

# Le marmellate di Rada che fanno bene alle donne

## LA STORIA

UDINE A poco più di un mese dal prestigioso riconoscimento ottenuto al Premio Nonino 2024, dove insieme ad Angelo Floramo ha vinto il Premio Risit d'Aur, la cooperativa Insieme delle donne di Bratunac e Srebrenica è ora al centro di un progetto di cooperazione internazionale finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso la L.R. 19/2000, che vede come capofila Legacoop Fvg, associazione che raccoglie le più grandi cooperative della regione. "Frutti di solidarietà", questo il nome dell'iniziativa, infatti, intende promuovere lo sviluppo locale e la valorizzazione di buone pratiche nell'in-

clusione sociale in Bosnia dove una donna straordinaria, la presidente di "Insieme", Radmila Zarkovic, per tutti Rada, dopo il terribile conflitto Balcanico ha fondato nel 2003 la cooperativa agricola in cui oltre 500 famiglie di etnie e religioni diverse lavorano e producono marmellate e succhi chiamati non a caso "Frutti della Pace". Prodotti commercializzati da Coop Alleanza 3.0 che a novembre scorso ha deciso di premiare a San Vito al Tagliamento proprio Rada durante il riconoscimento "Donna Coop 2023".

«Un progetto che ci consente di sostenere un'iniziativa importante - spiega la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vo-

grig - con la cooperativa Insieme e con Rada, donna coraggiosa e visionaria che con il suo progetto è riuscita a superare divisioni etniche e religiose. Ed è grazie anche a storie come la sua che si nutre la speranza per il futuro».

Il progetto, della durata di un anno e che, come detto, ha come capofila Legacoop Fvg, prevede una spesa di quasi 50 mila euro, di cui circa 30 mila coperti dal finanziamento regionale ai sensi della L.R. 19/2000, e vede la partecipazione come partner del Consorzio Cosm di Udine, dell'Isis Brignoli Einaudi Marconi di Gradisca d'Isonzo e, naturalmente, della Cooperativa Insieme di Bratunac in Bo-

snia Erzegovina.

Beneficiari dell'iniziativa sono persone in condizioni di svantaggio o vulnerabilità, in particolare donne, ma anche operatori dei servizi territoriali per l'inclusione sociale e lavorativa, studenti, insegnanti e personale scolastico, operatori dei servizi per il lavoro e delle imprese. Alle ragazze e ai ragazzi dell'Isis Brignoli Einaudi Marconi spetterà il compito di elaborare un project work e di raccogliere testimonianze ed esperienze durante la visita scolastica a Srebrenica da presentare poi nel corso di un incontro in regione.

«Il progetto sarà un'opportunità preziosa per far conoscere questa esperienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PROGETTO** La cooperativa Insieme delle donne di Bratunac e Srebrenica è ora al centro di un progetto di cooperazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003368